



Carlo Roma 2020 | Convegno, mostre e installazione
responsabile scientifico: **Orazio Carpenzano**
Preside Facoltà Architettura Sapienza Università di Roma

Ciclo di eventi patrocinato da:
DiAP | Dipartimento di Architettura e Progetto
direttrice **Alessandra Capuano**

Comitato scientifico:
Luca Bergamo, Assessore alla Cultura di Roma Capitale (2016-2021)
Renato Bocchi, Università IUAV Venezia
Alessandra Capuano, Direttrice DiAP, Sapienza Università di Roma
Orazio Carpenzano, Preside Facoltà Architettura Sapienza
Pippo Ciorra, Senior curator MAXXI Architettura
Edith Gabrielli, Direttrice Polo Museale Lazio
Margherita Guccione, Direttrice MAXXI Architettura
Federica Morgia, DiAP, Sapienza Università di Roma
Manuel Orazi, Curatore Mostra Aymonino Triennale di Milano

Convegno Carlo Aymonino. Progetto, città e politica
a cura di: **Orazio Carpenzano, Federica Morgia**
sessione progetto: **Manuela Raitano, Alessandro Lanzetta**
sessione città: **Luca Reale, Luca Porqueddu**
sessione politica: **Fabrizio Toppetti, Caterina Padoa Schioppa**
narrazioni: **Rosalba Belibani, Francesca Romana Castelli, Fabio Balducci, Simone Leoni, Paolo Marcoaldi**

Mostra Disegni per Carlo Aymonino
a cura di **O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, A. Lanzetta, G.R. Cellini**
Mostra Opera in quattro parti. Letture del Campus di Pesaro
a cura di **O. Carpenzano, C. Padoa Schioppa, L. Porqueddu**
Video installazione Il Colosso al Colosseo
a cura di **O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, A. Farris**

Segreteria Convegno: **Giovanni Rocco Cellini**
carloaymonino2020.diap@uniroma1.it

Carlo Aymonino. Progetto, città e politica

Sapienza Università di Roma | Facoltà di Architettura | sede di Valle Giulia | via Gramsci 53
Aula V3 | in simultanea Aule V1-V2 | in *live streaming* nel canale "DiAPTube" di YouTube
Convegno su Zoom | 23 e 24 giugno 2021

Responsabile scientifico **Orazio Carpenzano**
Coordinamento scientifico **Federica Morgia**

Carlo Aymonino, architetto, docente di composizione e progettazione architettonica e assessore agli interventi sul centro storico del comune di Roma, è stata una figura centrale nel panorama dell'architettura italiana del secondo Novecento, e tuttavia non ancora dibattuta a sufficienza.

In occasione del primo decennale dalla sua scomparsa e per tutto il 2021, nell'ambito delle iniziative internazionali dedicate al suo pensiero e alla sua opera, il Dipartimento di Architettura e Progetto di Sapienza Università di Roma cercherà di dare un contributo per ricostruire appieno la sua figura di architetto, di intellettuale e il suo rapporto con la Capitale, attraverso la lente di tre temi paradigmatici fondamentali e fortemente interrelati: progetto, città e politica.

Queste tre tematiche saranno discusse in occasione del convegno internazionale, che sentirà le voci di autorevoli personaggi della contemporaneità, una mostra e altri eventi collaterali.



Carlo Roma 2020 | Convegno, mostre e installazione
responsabile scientifico: **Orazio Carpenzano**
Preside Facoltà Architettura Sapienza Università di Roma

Ciclo di eventi patrocinato da:
DiAP | Dipartimento di Architettura e Progetto
direttrice **Alessandra Capuano**

Comitato scientifico:
Luca Bergamo, Assessore alla Cultura di Roma Capitale (2016-2021)
Renato Bocchi, Università IUAV Venezia
Alessandra Capuano, Direttrice DiAP, Sapienza Università di Roma
Orazio Carpenzano, Preside Facoltà Architettura Sapienza
Pippo Ciorra, Senior curator MAXXI Architettura
Edith Gabrielli, Direttrice Polo Museale Lazio
Margherita Guccione, Direttrice MAXXI Architettura
Federica Morgia, DiAP, Sapienza Università di Roma
Manuel Orazi, Curatore Mostra Aymonino Triennale di Milano

Convegno Carlo Aymonino. Progetto, città e politica
a cura di: **Orazio Carpenzano, Federica Morgia**
sessione progetto: **Manuela Raitano, Alessandro Lanzetta**
sessione città: **Luca Reale, Luca Porqueddu**
sessione politica: **Fabrizio Toppetti, Caterina Padoa Schioppa**
narrazioni: **Rosalba Belibani, Francesca Romana Castelli, Fabio Balducci, Simone Leoni, Paolo Marcoaldi**

Mostra Disegni per Carlo Aymonino
a cura di **O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, A. Lanzetta, G.R. Cellini**
Mostra Opera in quattro parti. Letture del Campus di Pesaro
a cura di **O. Carpenzano, C. Padoa Schioppa, L. Porqueddu**
Video installazione Il Colosso al Colosseo
a cura di **O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, A. Farris**

Segreteria Convegno: **Giovanni Rocco Cellini**
carloaymonino2020.diap@uniroma1.it

PROGETTO | L'aspirazione e la realtà

curatori: **Alessandro Lanzetta | Manuela Raitano**

Carlo Aymonino è figura di indiscusso valore, eppure non ancora discussa a sufficienza. Forse perché parlarne non sempre permette di mantenere toni distaccati o agiografici, o forse perché non è semplice estrarre dalla lezione delle sue opere insegnamenti che riconosciamo ancora operativi, isolandoli da ciò che può essere contestualizzato come il frutto di un altro momento storico e di una diversa condizione dell'essere architetto. Ma questo, in fondo, è anche implicito nel modo con cui l'esperienza del progettare è in grado di mantenere una sensibile autonomia dalla riflessione teorica.

In questa occasione ci proponiamo di superare questo ostacolo. Di Carlo Aymonino, infatti, si deve parlare anche attraverso lo svelamento di alcuni suoi "vizi progettuali" ricorrenti, veri e propri frutti inseparabili dall'albero delle sue virtù: il suo apparente disinteresse per l'aspetto della costruzione, per esempio, va letto nell'ambito di un pensiero creativo, sempre teso a stabilire la relazione tra oggetto e città, di cui il progetto del pezzo architettonico è "parte"; la grande capacità di sintetizzare spazialità architettoniche indebolisce forse, nelle opere della maturità, le ragioni di una poetica "neorealista" del dettaglio, debitrice dell'esperienza del Tiburtino; mentre la sua incredibile capacità grafica illumina e oscura allo stesso tempo le sue molte altre dimensioni.

Aymonino, dunque, è una figura che è ancora lungi dall'esser stata pienamente raccontata, così come meritano di essere ripercorsi i suoi tanti progetti, alcuni non ancora noti come meriterebbero e altri prigionieri di un'immagine tutta da verificare. Nella sessione "Progetto" si intrecceranno voci di generazioni diverse, di protagonisti diretti e indiretti delle vicende progettuali di Carlo Aymonino, cui chiediamo spunti per aprire una discussione feconda affinché la sua figura di architetto, e la sua produzione progettuale, siano di ispirazione per possibili eredità contemporanee, nel panorama della cultura e della pratica architettonica italiana e internazionale.



Carlo Roma 2020 | Convegno, mostre e installazione
responsabile scientifico: **Orazio Carpenzano**
Preside Facoltà Architettura Sapienza Università di Roma

Ciclo di eventi patrocinato da:
DiAP | Dipartimento di Architettura e Progetto
direttrice **Alessandra Capuano**

Comitato scientifico:
Luca Bergamo, Assessore alla Cultura di Roma Capitale (2016-2021)
Renato Bocchi, Università IUAV Venezia
Alessandra Capuano, Direttrice DiAP, Sapienza Università di Roma
Orazio Carpenzano, Preside Facoltà Architettura Sapienza
Pippo Ciorra, Senior curator MAXXI Architettura
Edith Gabrielli, Direttrice Polo Museale Lazio
Margherita Guccione, Direttrice MAXXI Architettura
Federica Morgia, DiAP, Sapienza Università di Roma
Manuel Orazi, Curatore Mostra Aymonino Triennale di Milano

Convegno Carlo Aymonino. Progetto, città e politica
a cura di: **Orazio Carpenzano, Federica Morgia**
sessione progetto: **Manuela Raitano, Alessandro Lanzetta**
sessione città: **Luca Reale, Luca Porqueddu**
sessione politica: **Fabrizio Toppetti, Caterina Padoa Schioppa**
narrazioni: **Rosalba Belibani, Francesca Romana Castelli, Fabio Balducci, Simone Leoni, Paolo Marcoaldi**

Mostra Disegni per Carlo Aymonino
a cura di **O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, A. Lanzetta, G.R. Cellini**
Mostra Opera in quattro parti. Letture del Campus di Pesaro
a cura di **O. Carpenzano, C. Padoa Schioppa, L. Porqueddu**
Video installazione Il Colosso al Colosseo
a cura di **O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, A. Farris**

Segreteria Convegno: **Giovanni Rocco Cellini**
carloaymonino2020.diap@uniroma1.it

CITTÀ | Nelle contraddizioni della forma urbana

curatori: **Luca Reale | Luca Porqueddu**

“Qual è il significato delle città, oggi, da un punto di vista architettonico?” questa la domanda che Aymonino rivolge al lettore nell’introduzione all’omonimo libro. Città e architettura non sono fenomeni disgiunti, le città sono posti di comando e il potere varia nelle sue forme e ha sempre necessità di rappresentarsi attraverso l’architettura. La bellezza di una città è contenuta proprio nella contraddizione tra il motivo per cui sorse un monumento e la continua mutazione dell’uso che ne viene fatto nel tempo.

Nella riflessione di Carlo Aymonino la città è il sedimento di un dialogo problematico tra politica e progetto che, sulla base di accordi e disaccordi, provoca scollamenti significanti nell’evoluzione dei fatti urbani.

“Origini e sviluppo della città moderna” (1965), “Il significato delle città” (1975) e i numerosi progetti in cui l’architettura di Aymonino lavora alla grande e alla piccola scala confluiscono nell’impossibilità di trovare soluzioni alle contraddizioni accumulate e tramandate dalla forma urbana. Piuttosto al progetto è affidato il compito di individuare e rappresentare quei momenti “politici” in cui lo “squilibrio” (economico, sociale, culturale, urbano) può trovare soluzione solo attraverso “squilibri di ordine superiore”, così da attivare una forma insolita e non del tutto governabile di progresso. Un discorso di matrice marxista dal quale maturano importanti constatazioni di ordine operativo che Aymonino lascia come vera e propria eredità. Da un lato la città contemporanea non può più coincidere con un’unica forma di narrazione, dall’altro questa nuova città eterogenea tiene assieme i propri significati nella giustapposizione di “parti formalmente compiute”, alle quali è affidata la costruzione contraddittoria di una forma “infinita” e “inconclusa” mediante brani di architettura “definiti” e “finiti”. In ultimo, l’esistenza della città contemporanea quale depositaria di nuovi significati può essere possibile solo lasciando spazio ad interventi capaci di ridefinire il rapporto tra tipologia architettonica e morfologia urbana, come tra ambito della trasformazione pubblica e logica della trasformazione privata.

Il modello implicito di tale riflessione, quale asintoto concettuale sul quale convergono la teoria e le prassi del costruire, sembra coincidere con l’evoluzione e la forma dei Fori di Roma: “un grande centro politico risolto tutto in architettura”.



Carlo Roma 2020 | Convegno, mostre e installazione
responsabile scientifico: **Orazio Carpenzano**
Preside Facoltà Architettura Sapienza Università di Roma

Ciclo di eventi patrocinato da:
DiAP | Dipartimento di Architettura e Progetto
direttrice **Alessandra Capuano**

Comitato scientifico:
Luca Bergamo, *Assessore alla Cultura di Roma Capitale (2016-2021)*
Renato Bocchi, *Università IUAV Venezia*
Alessandra Capuano, *Direttrice DiAP, Sapienza Università di Roma*
Orazio Carpenzano, *Preside Facoltà Architettura Sapienza*
Pippo Ciorra, *Senior curator MAXXI Architettura*
Edith Gabrielli, *Direttrice Polo Museale Lazio*
Margherita Guccione, *Direttrice MAXXI Architettura*
Federica Morgia, *DiAP, Sapienza Università di Roma*
Manuel Orazi, *Curatore Mostra Aymonino Triennale di Milano*

Convegno Carlo Aymonino. Progetto, città e politica
a cura di: **Orazio Carpenzano, Federica Morgia**
sessione progetto: **Manuela Raitano, Alessandro Lanzetta**
sessione città: **Luca Reale, Luca Porqueddu**
sessione politica: **Fabrizio Toppetti, Caterina Padoa Schioppa**
narrazioni: **Rosalba Belibani, Francesca Romana Castelli, Fabio Balducci, Simone Leoni, Paolo Marcoaldi**

Mostra Disegni per Carlo Aymonino
a cura di **O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, A. Lanzetta, G.R. Cellini**
Mostra Opera in quattro parti. Letture del Campus di Pesaro
a cura di **O. Carpenzano, C. Padoa Schioppa, L. Porqueddu**
Video installazione Il Colosso al Colosseo
a cura di **O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, A. Farris**

Segreteria Convegno: **Giovanni Rocco Cellini**
carloaymonino2020.diap@uniroma1.it

POLITICA | Il realismo del politico e la visione politica

curatori: Fabrizio Toppetti | Caterina Padoa Schioppa

Carlo Aymonino, come scrisse Giorgio Ciucci nella prefazione della monografia *L'architettura non è un mito* di Claudia Conforti (1980), viveva in un "presente continuo" in cui "si intreccia[va]no i motivi portanti del dibattito sull'architetto, sulla didattica e la ricerca dentro e fuori l'università". Tutta la sua vita è intrisa di politica nella duplice accezione di visione che riguarda il contingente e di militanza operativa, dentro e fuori il Partito Comunista. Da entrambe queste prospettive – in cui passato, presente e futuro sono costantemente messi a confronto – l'architettura è intesa come prodotto per, e prodotto di una società a cui egli sente di appartenere, e che osserva con sguardo sagace e disincantato, libero da una dimensione ideologico-demiurgica.

Nel contesto del convegno ci si propone, da un lato, di approfondire il significato politico della teoria architettonica di Carlo Aymonino e della sua lettura e interpretazione dei fenomeni urbani, dall'altro di rin-tracciare nel programma politico-istituzionale, come Rettore dello IUAV dal 1974 al 1979, e come Assessore per gli Interventi sul Centro Storico di Roma dal 1981 al 1985, le traiettorie di un progetto culturale di larghe vedute. Se, infatti, l'alternativa politica all'idea di "città-territorio" – e perfino a quella di "città aperta", che può sfociare all'indifferenza al luogo – è la "città per parti", enunciata nel clima culturale italiano degli anni Sessanta, quando vengono formulate le teorie marxiste dell'autonomia del politico, il tema del "completamento", ossessione coltivata in ambito progettuale nel paesaggio delle rovine del centro storico di Roma e non solo, è l'espressione di un impegno civile volto a democratizzare il patrimonio artistico e diffondere la cultura architettonica.

L'auspicio è che attorno alla figura del maestro si generi un dibattito sulla natura politica del fare architettura.